

Prosegue la raccolta in città: ieri ripulite le zone di Gallico, Sbarre e Gebbione

# Emergenza rifiuti, la strada è in salita

Si è rimesso in moto l'impianto di Siderno e si torna a Rende ma per conferire a Vazzano tutto tace  
Per non perdere i finanziamenti dell'isola ecologica di Ravagnese il progetto affidato a un esterno

Eleonora Delfino

L'impianto di trattamento dell'organico di Siderno ha ripreso a funzionare ma ieri ha ricevuto solo 60 tonnellate, anche a Rende hanno iniziato a ricevere qualche carico, dal territorio reggino, ma è ancora poco. La strada è tutta in salita. Il nodo da sciogliere è quello di Vazzano la struttura che assorbita il carico maggiore. Intanto grazie alla trasferenza in Puglia, è stata intensificata la raccolta, 250 tonnellate al giorno hanno consentito di liberare qualche quartiere. Nel fine settimana la pulizia straordinaria che comunque predilige i cumuli a ridosso delle abitazioni ha interessato la periferia nord a Gallico, per poi passare ieri a Sbarre-Gebbione e contrada Gagliardi di Arangea.

Ma l'emergenza resta e continua a stringere nella sua morsa la città da un capo all'altro. È così da mesi ormai, uno dei periodi più difficili che il settore abbia mai dovuto affrontare. Non si riesce a smaltire l'enorme mole di rifiuti abbandonati sulla strada. Erano circa 3 mila tonnellate quando è ripartita la trasferenza verso gli impianti pugliesi, oggi ne sono state sollevate, secondo una stima approssimativa più di mille. Ma tra ordinario e progresso si fa fatica e i risultati a macchia di leopardo non restituiscono l'immagine di una città che tenta di recuperare il decoro. Cumuli di rifiuti ovunque accompagnati da ratti e blatte. Il risultato di decenni di mancata programmazione sul fronte degli impianti che oggi presenta il conto ai cittadini. Una filiera fragile e disarticolata quella che la Città Metropolitana ha ereditato dalla Regione.

In questo scenario ogni elemento diventa prezioso, anche la realizzazione di un'isola ecologica per gli ingombranti rappresenta presidio utile. Ritardi di mesi e mesi, di anni (l'idea era stata approvata dal Consi-

**Dopo l'avvio della trasferenza in Puglia sono state rimosse oltre mille tonnellate di immondizia**



**Il percorso verso il decoro** Una delle strade di Gallico prima e dopo l'intervento con cui i lavoratori di Avr hanno rimosso i cumuli di immondizia

glio comunale nel 2018) che hanno rischiato di mandare in fumo dei finanziamenti. Così per evitare di perdere i 350 mila euro di risorse regionali, il Comune ha scelto di affidare ad un professionista esterno la stesura del progetto esecutivo che ancora non c'è. Il Comune proprio per evitare questa ipotesi ha avviato un'interlocuzione con Catanzaro. Alla luce della fase di emergenza che non solo la città sta attraversando si chiede più tempo. Una richiesta accolta nonostante di tempo ne sia passato anche parecchio. Adesso occorre accelerare, del resto il percorso non si annuncia particolarmente complicato. È stata individuata anche l'area. All'interno del perimetro che circonda l'impianto di depurazione di Ravagnese. Quindi anche le procedure degli espropri che spesso diventano lunghe e generano contenziosi sono state superate. Ma l'entusiasmo iniziale si è bloccato di fronte ai ritardi per la presentazione del progetto esecutivo e della lentezza burocratica. Sarà la volta buona?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le associazioni Federconsumatori e Adoc rinnovano la proposta

### «Silenzio del Comune sulla riduzione della Tari»

**«Il cittadino-contribuente non ha altri interlocutori se non l'amministrazione»**

Una rimodulazione e riduzione della Tari. L'invito al Comune viene rinnovato da Federconsumatori rappresentata dal presidente Macri e dall'Adoc rappresentata dal presidente Puleo. Le due realtà che rappresentano i cittadini già nel mese di novembre hanno sottoposto all'attenzione del sindaco l'opportunità di valutare, in fase di approvazione bilancio, una necessaria rimodulazione della tariffa di smaltimento in considerazione della qualità del servizio ben lontano dagli standard normali previsti. Ma allora quella proposta «è stata accolta dal silenzio». Oggi viene riproposta: «È una

decisione ancora possibile e auspicabile per calmare il forte scontento e l'accentuato desiderio di protesta con l'arrivo del saldo Tari 2020. Crediamo - dicono i rappresentanti delle associazioni - che amministratore e cittadino stiano andando diritto ad una "rotta di collisione". Resta fermo l'interesse primario del cittadino-contribuente di pretendere un servizio degno di tale nome, lontano dagli pessimi esempi del recente passato, di pagare il giusto e senza ac-

**«L'operazione necessaria anche per evitare il rischio di un contenzioso costoso per entrambe le parti»**

collarsi anche la parte di chi è "tolterato" a non pagare».

«La missiva, richiamando quella del novembre scorso, ripropone una soluzione capace di dare respiro ai cittadini e alle casse del comune, allontanando il rischio di un contenzioso giudiziario lungo e costoso per entrambi le parti; le leggi in argomento parlano di una riduzione percentuale superiore al sacrificio del 25% (saldo). Soluzione possibile senza scomodare anche il doveroso intervento dell'Asp in ordine alla tutela della "salute e inquinamento ambientale" e/o di altra autorità a salvaguardia della legalità.

Una richiesta supportata «dalla giurisprudenza oramai consolidata che, nel sancire l'obbligatorietà del pagamento del servizio, ne attenua il diritto d'imposizione al verificarsi di

## Il problema degli impianti

● Melicuccà e Sambatello due siti da cui passa l'autonomia del territorio dell'Ato reggina sul fronte del trattamento rifiuti. Dopo anni di sigilli Regione e Città Metropolitana hanno sbloccato il sito, al centro dei lavori per la realizzazione della vasca, oltre che le delicate operazioni di bonifica. I lavori al momento sono fermi dopo l'avvicendamento delle imprese che dovranno eseguire l'opera

● All'impianto di trattamento della zona collinare nord della città sta per aprire il cantiere che dovrà potenziare la struttura. Un intervento milionario finanziato dalla Regione attraverso risorse europee, per fare della struttura un impianto di riciclaggio spinto.

disseguiti, reiterati, in violazione della qualità e della tempistica prevista dall'ordinario svolgimento del programma organizzativo: "differenziata" porta a porta».

Intanto giova precisare che «Il cittadino-contribuente conosce il Comune (determinato dalla legge), come soggetto impositore per il servizio del trattamento dei rifiuti solidi urbani; a tale soggetto giuridico il cittadino indirizza il pagamento della Tari che comprende la copertura per l'esplicitamento completo di tutto il ciclo rifiuti (non solo lo svuotamento mastelli), e a tale soggetto giuridico può e deve rivolgere la richiesta per il riconoscimento dei diritti, al verificarsi di un servizio inesistente e/o mal funzionante. Nessun altro interlocutore, per il cittadino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA